



Gli interventi di manutenzione della terza e della quarta classe della Scuola primaria sono terminati a marzo. Come abbiamo spiegato in una Newsletter precedente, queste due costruzioni costruite nel 2014 e nel 2015 risentono in parte dell'asprezza del clima di questa regione, ma secondo l'Architetto Prosper (nella foto a sinistra) incaricato di sovrintendere a questo intervento, hanno anche dato prova di una progettazione inadeguata e una realizzazione un po' scadente.

I lavori sono andati a rilento sia per l'incertezza politica causata

dal colpo di stato del 30 settembre, sia perché bisognava conciliarli con il calendario scolastico. Gli studenti hanno dovuto alternarsi nelle classi non sottoposte a manutenzione.



Anche in questi due edifici i tetti sono stati rialzati per migliorare l'areazione.





La pavimentazione è stata rifatta cementificando con maggiore generosità in modo da creare pavimenti a prova di ragazzini in età turbolenta.



Gli intonaci sono stati rimessi a nuovo.



Gli ambienti sono tornati presentabili (inevitabile chiedersi: fino a quando?) L'anno

prossimo altre due classi (le ultime a destra visibilmente più basse) andranno sottoposte agli stessi interventi di risistemazione.







Anche gli Alloggi degli insegnanti sono stati sottoposti ad un intervento di risistemazione, un po' più leggero trattandosi di costruzioni recenti e più piccole.

L'intervento più importante è stata l'installazione di piccoli sistemi fotovoltaici autonomi dal sistema centrale con cui fornire energia elettrica dopo il tramonto.

E' stato un intervento molto apprezzato dagli insegnanti: speriamo di ridurre il turnover legato al malumore di trasferirsi in questo villaggio sperduto nella savana.



Ogni abitazione dispone di due pannelli solari e di due batterie di accumulo che permettono di avere energia elettrica fino alle 22-23 : così si può disporre di un ventilatore elettrico al soffitto, si possono ricaricare i cellulari, ascoltare la radio... il tutto senza correre il rischio di sovraccaricare l'impianto centrale.



Vogliamo ringraziare gli alunni della Scuola media di Pontasserchio (PI) che, sotto la guida della loro insegnante Chiara, si sono impegnati in una raccolta fondi natalizia con cui hanno dato il via economico al progetto di illuminazione degli Alloggi degli Insegnanti. GRAZIE RAGAZZI!



Zakarie Muselec, il nostro elettrotecnico di fiducia, che ha installato e manutene tutti i nostri impianti fotovoltaici costruiti in Burkina, ha voluto farci un regalo: ha installato una potente lampada all'ingresso del Centro Scolastico alimentata da due pannelli solari.







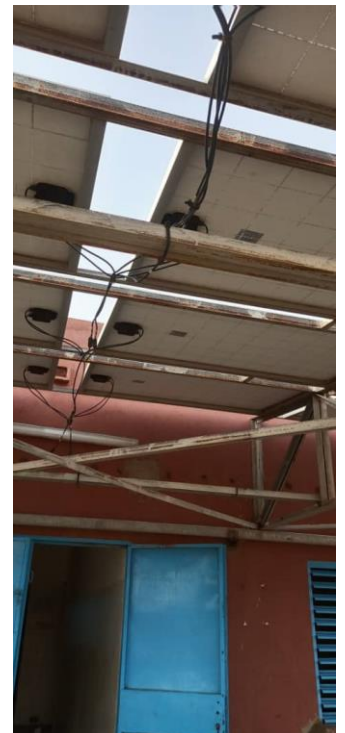
E questa è l'Amministrazione rimessa a nuovo che si presentava così all'esterno e negli interni:



Nella foto sotto a destra: la ruggine ha interessato i supporti dei pannelli fotovoltaici.



Il soffitto e il pavimento negli interni







Anche gli interni adesso hanno ripreso un aspetto più umano.



L'intervento ha interessato anche la creazione di due fosse settiche per lo scarico dei bagni



Sopra: lo scarico prima dell'intervento







Il nostro Yves che ha seguito regolarmente tutti i lavori ci ha assicurato che il risultato è di buona fattura. Ha rilevato qualche imprecisione su cui l'impresa edile sta lavorando per incassare l'ultima tranche dei lavori.



Su richiesta degli insegnanti che usano regolarmente l'Amministrazione per le riunioni del collegio dei docenti e per l'incontro con i genitori degli alunni, abbiamo acquistato qualche armadio in più e qualche sedia in più. Tutto in ferro per non dover lottare contro le termiti.







Questo intervento sull'Amministrazione era necessario per fare opere rimaste incompiute, per rimediare al logorio del clima difficile di queste latitudini, e per usare con maggiore generosità il cemento.

Però ha anche messo in evidenza l'incuria e la trascuratezza da parte delle famiglie e degli insegnanti. Yves (nella foto a sinistra) sta affrontando il tema annoso della conservazione e manutenzione dei beni da noi regalati con Adamà (il Direttore del College, nella foto a destra) e con Amadou (il responsabile del COGES, il Comitato di Gestione della Scuola, eletto dalle oltre 400 famiglie degli alunni di Pikeiko, nella foto qui a sinistra).



Yves ha ricordato ad Adamà l'impegno a formare gli alunni al rispetto del bene comune e ad Amadou l'impegno più volte assunto di chiedere alle famiglie degli alunni di garantire la pulizia dei locali e le piccole manutenzioni. Impegni sempre garantiti, ma sempre disattesi.

Assaliti dai dubbi, ci siamo confrontati con Vittorio, un anziano insegnante di Grosseto che ha fatto molte opere nei villaggi di questa savana, il quale, per tutta risposta ci ha mostrato le foto di un Dispensario (un Centro assimilabile ad un Primo Soccorso con annessa Farmacia) che ha contribuito a costruire qualche anno fa in un villaggio poco lontano dal nostro Centro. E vedere in quali condizioni versa quella struttura – che per di più ha rilevanza sanitaria – ci ha rassicurato che non siamo noi dalla parte dell'errore. E poi ha aggiunto: *ma non sapevi che qui siamo nell'Africa nera? Pensavi di essere a Milano? Accanto ai lavori edili qui serve un grande lavoro educativo della popolazione.* Gli abbiamo raccontato delle iniziative intraprese per affidare ai genitori la pulizia e la piccola manutenzione dei locali adibiti all'uso scolastico. Risposta: *Ricordati che qui non troverai mai dei neri che lavorano gratis per noi bianchi.*

Detto ciò, il problema della conservazione di questi beni resta in tutta la sua evidenza. Speriamo di trovare qualche soluzione nella prossima missione in Burkina.

Intanto il corpo docente del College ci ringrazia per l'amministrazione rinnovata e soprattutto per gli alloggi elettrificati.







Il nostro Progetto DESERTO VERDE comincia ad avere effetto: l'orto scolastico si è riempito di piante coltivate, e finalmente gli alberi piantati stanno crescendo (guardate con attenzione anche le foto delle costruzioni scolastiche, tutte attorniate da qualche piantina cresciuta!)